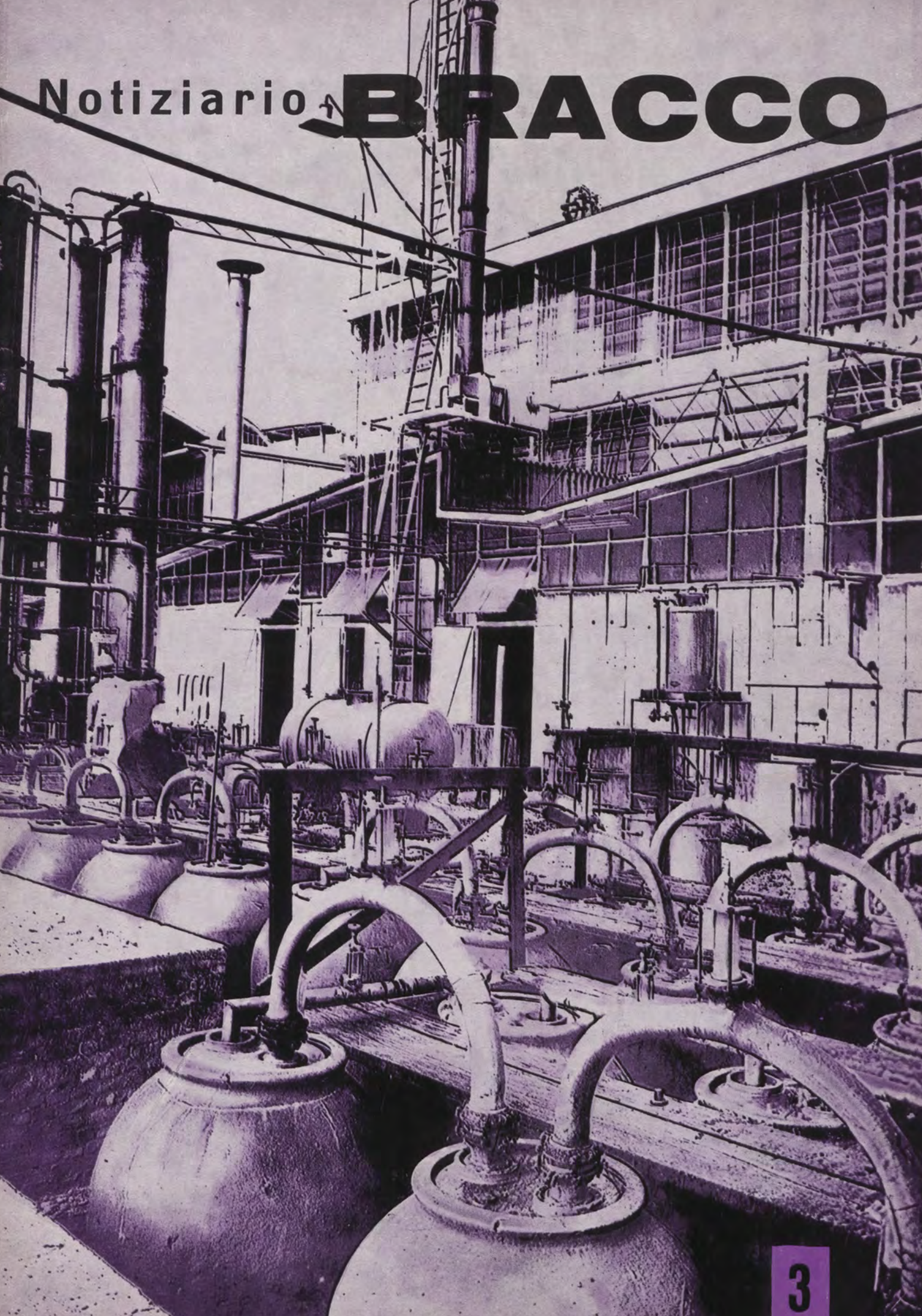
Notiziario BRACCO



3

Notiziario

BRACCO

Direttore responsabile: **Tullio Bracco**

N. 3 - agosto-settembre 1962

SOMMARIO

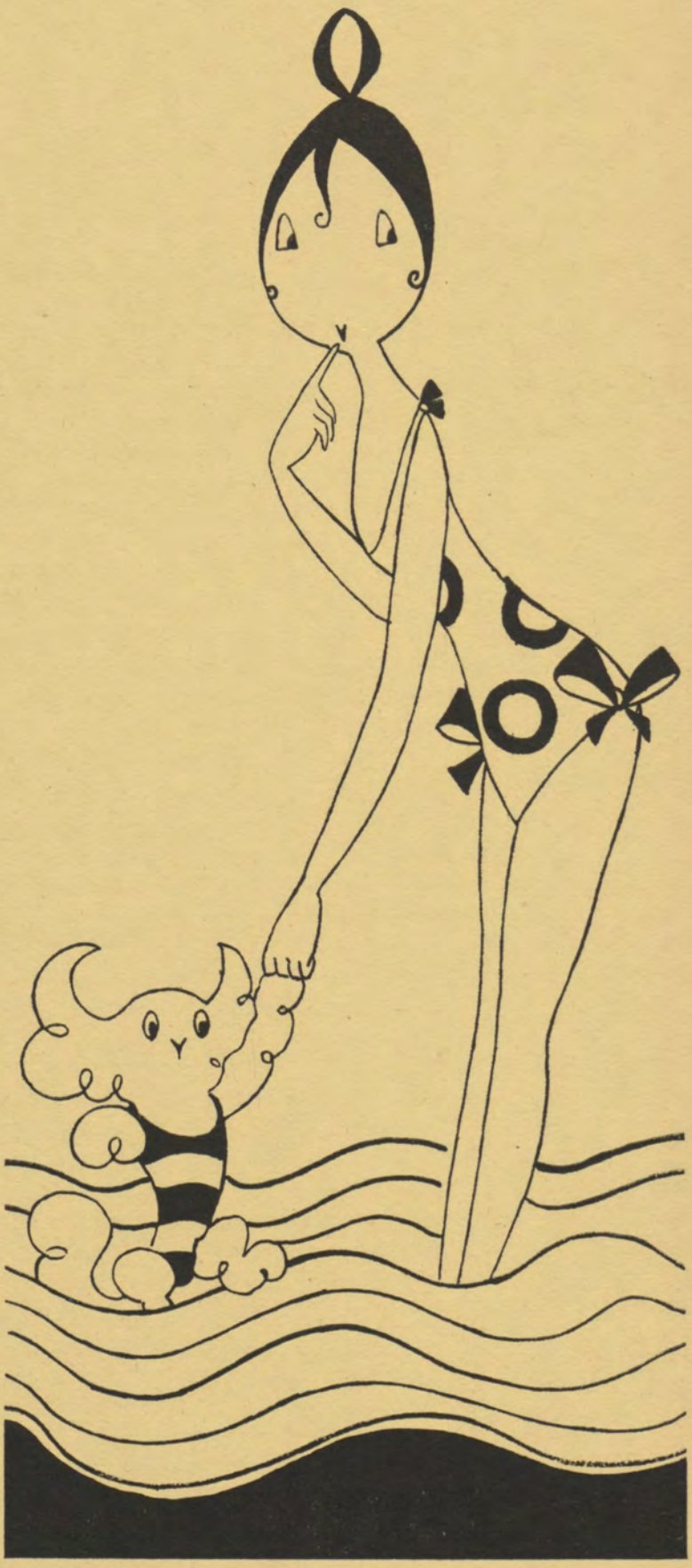
1 **Redazionale**
3 **I bambini alle colonie: arrivi e partenze**
6 **Notizie di casa nostra**
7 **Premio Straordinario**
8 **La nostra squadra antincendi**
13 **Vacanze all'estero**
20 **Diploma di benemerenza al Circolo Aziendale**
La Biblioteca del Circolo Aziendale
21 **Nuovo ed Universale Theatro Farmaceutico**
24 **Terzo Concorso Fotografico**

Redazione: Via Folli, 50 - Milano
Redattore: **Ketto Cattaneo** - Impaginazione: **M. Scheichenbauer** - Stampa: **G. Stefanoni - Lecco** - Zinchi: **Cliché Arte - Lecco** - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo IV - Autorizzazione Tribunale di Milano, n. 5907, del 3 aprile 1962.

REDAZIONALE

Non inutilmente abbiamo sperato nella collaborazione dei nostri lettori ed infatti questo terzo numero ne dà una chiara prova. E prima di passare alla presentazione del contenuto è per noi gradito dovere quello di ringraziare gli amici che hanno con noi collaborato alla compilazione di queste pagine.
L'ampia fotocronaca dedicata ai nostri bambini in partenza od in arrivo dalle colonie marine e montane la dobbiamo al nostro « fotografo » che si è trovato sempre « sul posto » al momento giusto per documentarsi ampiamente.
Abbiamo potuto realizzare un bel « servizio » sulla nostra squadra antincendi grazie alla collaborazione di tutti i bravi vigili del fuoco ed in modo speciale a quella del loro « comandante » e del loro « capo-squadra », che si sono messi a disposizione del nostro « cronista » per fornirgli tutto il materiale necessario alla stesura dell'articolo.
Per le « vacanze all'estero » preziosa e, naturalmente, indispensabile la collaborazione dei « viaggiatori ».
Con semplice e schietto cameratismo ci hanno validamente aiutato a compilare le pagine che sottoponiamo alla vostra attenzione, perchè piene di notizie divertenti ed interessanti.
Nè possiamo dimenticare l'aiuto che ci danno i responsabili del nostro Circolo Aziendale che puntualmente ci forniscono le notizie relative alla attività del Circolo stesso.
Pubblichiamo a pagina 24 il regolamento completo per il 3.o Concorso Fotografico.
Vi raccomandiamo di leggere a pag. 21 quello che il nostro Bibliofilo ha da dirvi sul « Nuovo et Universale Theatro Farmaceutico ». Verrete a conoscenza di notizie curiose intorno alla scienza farmaceutica di trecento anni fa.
Ci auguriamo che il numero che vi presentiamo oggi incontri il vostro interesse e vi serva di piacevole lettura.

LA REDAZIONE



I bambini alle colonie: arrivi e partenze

1

Abbiamo pubblicato sull'ultimo numero le notizie relative al soggiorno in colonia dei nostri bambini corredate da alcune fotografie.
Completiamo le notizie date allora con questa allegra foto-cronaca di arrivi e partenze, dovuta al nostro Ambrogio Verri, che si è sempre puntualmente trovato «sul posto» per inviare al Notiziario questa simpatica documentazione fotografica. Esigenze di impaginazione non ci hanno permesso di dare un preciso ordine cronologico alle fotografie stesse, ma ciò ha poca importanza. Quello che più interessa è che tanti bei bambini vi salutano da queste prime pagine del Notiziario.

1-2: Partenza per Piancavallo. (In alto): Si caricano gli ultimi bagagli e poi... via! (In basso): I bambini giungono felici al luogo di ritrovo per la partenza: Piazza Tommaseo.

2

3

4

3: In partenza per Cesenatico.
4: E' finito il soggiorno marino a Spotorno; si ritorna a Milano.
5: Bambini e bagagli in partenza per Piancavallo.
6: Sul treno che li porta a Cesenatico.

5

6

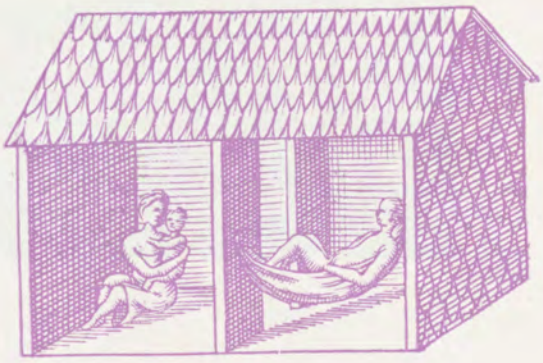
7

8

9

7: Un'ultima foto prima che il pullman si metta in moto alla volta di Piancavallo.
8: Partenza per Piancavallo: quattro bimbi, quattro espressioni!
9: Alla volta di Cesenatico: gli 8 compagni di scompartimento.
10: « Siamo tornate da Spotorno; un po' di malinconia è più che naturale! ».

10



NOTIZIE DI CASA NOSTRA

SI SONO SPOSATI:

La sig. **Anna Bersani** con il sig. Giorgio Corino il 16 giugno 1962.
Il dott. **Guido Cassetti** con la sig. Caterina Andrioli Stagno il 23 luglio 1962.
La sig. **Liliana Canovi** con il sig. Sergio Brembati il 26 luglio 1962.
Il sig. **Giovanni Ornaghi** con la sig. **Wanda Raspaolo** il 28 luglio 1962.
La sig. **Giovanna Garotta** con il sig. Giampietro Miretta il 28 luglio 1962.
La sig. **Franca Rigobello** con il sig. Aldo Galli il 28 luglio 1962.
Il dott. **Carlo Di Rienzo** con la sig. Tina Lo Jacono il 29 luglio 1962.
Il dott. **Sergio Cerioli** con la sig. Laura Furlotti il 2 agosto 1962.
Il sig. **Natalino Pietrella** con la sig. Liliana Acerbi il 4 agosto 1962.
Il sig. **Carlo Melzi** con la sig. Federica Previtali il 4 agosto 1962.
Il dott. **Corrado Buccino** con la sig. Antonietta Cipriani il 6 agosto 1962.
La sig. **Lucia Moneta** con il sig. Arduino Fabris l'11 agosto 1962.
La sig. **Luigina Gioia** con il sig. Gianni Bianchessi il 22 settembre 1962.
La d.ssa **Augusta Brega** con il sig. Nino Prandini il 24 settembre 1962.
Alle felici coppie di sposi gli auguri più vivi.

SONO NATI:

Nadia alla sig.ra Concetta Amorese il 6 luglio 1962.
Filippo al dott. Antonio Camali il 7 luglio 1962.
Anna Laura al dott. Mauro Nucci il 27 luglio 1962.
Pier Angela alla sig.ra Maria Ferri il 29 luglio 1962
Piera al sig. Mario Grazioli il 4 agosto 1962.
Giacomo alla sig.ra Teresa Rechichi il 13 agosto 1962.
Laura e **Loredana** al dott. Nino Lanza il 14 agosto 1962.
Fabio al perito Sergio Pederzini il 21 agosto 1962.
Patrizia al sig. Giuseppe Mazzini il 29 agosto 1962.
Filippo Benedetto al dott. Piero Ingraffia il 15 settembre 1962.

La redazione partecipa alla gioia dei felici genitori.

La prima foto di Piera Grazioli.

CASSETTA DELLE IDEE

Pubblichiamo con piacere il nome di altri due dipendenti che sono stati premiati per le proposte utili che hanno fatto pervenire alla Direzione Generale attraverso il servizio delle « proposte di miglioramenti ».
Essi sono:

Pietro Magri - Laboratori Biologici - Stabulario
Mauro Chellini - Ufficio Posta

PREMIO STRAORDINARIO

Pubblichiamo con piacere l'ordine di servizio n. 29/62 diretto a tutti i Reparti della Sede ed a tutta l'Organizzazione esterna.

Senza che ciò possa costituire alcun precedente, come reso noto alla Commissione Interna con la quale in questi giorni mi sono intrattenuto sui vari problemi aziendali, ho il piacere di partecipare a tutto il personale che sono venuto nella determinazione di concedere un premio straordinario « una tantum » articolato nelle seguenti misure:

Impiegati

1ª Categoria	lit.	20.000
2ª Categoria	lit.	18.000
3ª Categoria	lit.	15.000
4ª Categoria	lit.	15.000
5ª Categoria	lit.	10.000

Intermedi

1ª Categoria	lit.	15.000
2ª Categoria	lit.	15.000

Operai

1ª Categoria	lit.	15.000
2ª Categoria	lit.	13.000
3ª Categoria	lit.	12.000
4ª Categoria	lit.	12.000
5ª Categoria	lit.	10.000
6ª Categoria	lit.	10.000
7ª Categoria	lit.	10.000
Apprendisti	lit.	8.000

Al personale assunto nel corso dell'anno 1962, gli importi di cui sopra saranno rapportati al periodo di servizio prestato nell'anno. Sono esclusi da questo premio i dipendenti dimissionari o che sono in periodo di prova fino al 31 - 7 - 62. Desidero che questo mio atto di liberalità venga interpretato da tutti come una nuova tangibile prova di riconoscimento per la collaborazione che mi viene prestata e che spero sia sempre più sentita e fattiva.

Il Presidente
Dr. FULVIO BRACCO

LA NOSTRA SQUADRA ANTINCENDI

Chi si trovasse a passare al mattino del sabato tra i reparti del nostro stabilimento e potesse disporre di un poco di tempo dovrebbe fermarsi, come ho fatto io, per vedere e, perchè no, ammirare le esercitazioni dei nostri bravi vigili del fuoco.

Credo di non sbagliare pensando che tutti sappiano che in seno alla nostra fabbrica funziona una valida squadra antincendio, ma sono altrettanto certo che molti di voi limitino la loro conoscenza a questo fatto e non sappiano molto di più sui nostri « pompieri ». Scrivo queste mie note con lo scopo di farveli conoscere meglio e, quindi, meglio apprezzare.

Ho assistito, come ho detto, ad una delle loro settimanali esercitazioni e mi sono convinto della perfetta efficenza di questa squadra antincendio alla quale i 21 elementi volontari che la compongono, danno tutto il loro entusiasmo ed il loro impegno, sostenuti da un vivissimo spirito di corpo. Bastano brevissimi ordini del capo-squadra perchè i vigili del fuoco svelti, precisi, silenziosi, impeccabili nella loro divisa, distendano tubi, innalzino scale, salgano sui tetti pronti ad intervenire per portare acqua, od aiuto, dove occorra.

È bello vederli lavorare con tanta precisione e rapidità, perchè danno la sicurezza di saper intervenire a tempo in caso di necessità. Ed i fatti lo hanno già dimostrato; hanno già dato prova infatti della loro capacità intervenendo in incidenti piuttosto seri. E tutti ricordano quello del 25 aprile di due anni fa; avevano preso fuoco dei fusti di materiale infiammabile che scoppiavano saltando in aria con grave pericolo dei volonterosi vigili del fuoco.

La nostra squadra antincendio è stata istituita nel '52 ed ha compiuto quindi i 10 anni di vita.

Ne è attualmente responsabile ed infaticabile animatore il dr. **Domenico Luciani** che ha saputo galvanizzare gli uomini al suo comando infondendo in

1

2

essi quella passione, quello spirito di corpo e di emulazione di cui ho fatto cenno prima e che tanta parte hanno nella perfetta efficenza dei nostri bravi vigili del fuoco. E' molto vicino ai suoi uomini, in un'atmosfera familiare e semplice, partecipando con essi alle varie gare sportive.

Capo della squadra, dalla sua istituzione, è **Antonio Jacop**. L'ho visto comandare i suoi uomini: comandi brevi, rapidi, precisi eseguiti con prontezza che dimostrano il perfetto affiatamento tra superiore e subalterni. Jacop non è solo capo-squadra ma è anche l'istruttore. È lui che ha impartito ed impartisce lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche agli uomini. Li ha « tirati su lui » i suoi « pompieri », li conosce bene e sa quello che ognuno può fare.

Vice-caposquadra sono:

Danilo Palazzi
Valentino Cattaruzza.

Vigili del fuoco:

Florindo Cassinari
Giuseppe Facchi
Giovanni Mirelli
Francesco Rizzi
Renato Rosi
Alberto Santi
Mario Severgnini
Bruno Stefano
Francesco Videtta
Nicola Bochicchio
Salvatore Di Vincenzo
Domenico Malavenda
Giuseppe Marenzi
Dino Medori
Massimo Parolini
Bruno Parovel
Alberico Piazza
Giuseppe Presendo.

Ogni vigile è fornito della divisa regolare, completa di tutta l'attrezzatura individuale: maschera antigas, elmetto, accetta, ecc.

La squadra ha poi in dotazione: una pompa a motore, una scala italiana, scale allungabili, tubi, autoprotettori ad ossigeno, tute antiacido ed estintori.

In caso di allarme i vigili si recano nel locale di adunata a prendere il materiale e dispongono immediatamente per l'intervento.

Il servizio è ininterrotto perchè anche alla domenica vi sono sempre almeno due uomini di turno.

1: La nostra squadra antincendi.

2-3: Esercitazioni con le scale allungabili. Interessante il raffronto con la vignetta che rappresenta le esercitazioni dei pompieri sulla scala alla fine del secolo scorso.

3

Die kleine vorn
Die große spritzen ist vorn 1½ zoll weit

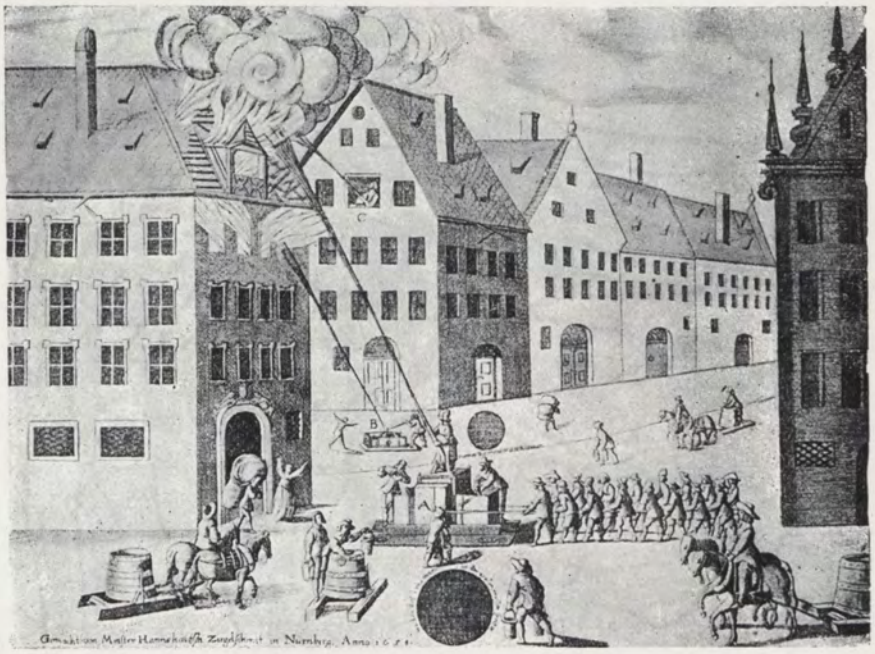
Durante un incontro amichevole di calcio.

Nelle due riproduzioni di antiche stampe che vi presentiamo qui sotto e nella pagina di fronte è possibile vedere l'impiego della pompa per incendi di Hautsch.
Il grande merito di Hautsch, un tecnico di Norimberga, fu quello di applicare il serbatoio d'aria alla sua pompa per incendi nel 1655. Egli costruì infatti una pompa per incendi a doppio funzionamento munita di un serbatoio d'aria inserito nella conduttura così che ad ogni spinta del pistone l'aria risultava compressa nel serbatoio stesso. Quindi, quando la pressione del pistone veniva a cessare, l'aria contenuta in tale serbatoio continuava a spingere l'acqua fuori dalla tubazione. Si otteneva pertanto un getto continuo che, dati i mezzi di allora, poteva fornire un getto di discreta potenza.
La pompa di Hautsch veniva azionata da circa 16 uomini che sollevavano ed abbassavano due stanghe.
E' interessante far notare che la vignetta qui sotto è la riproduzione di un manifestino distribuito allora (1658) per illustrare la pompa per incendi di Hans Hautsch.

Dieci anni fa, quando la squadra si costituì, venne qui un brigadiere dei vigili del fuoco per impostarla ed istruire i suoi componenti. Dopo, sotto la guida di Jacop, ha continuato per conto proprio.

Parte integrante delle esercitazioni è lo sport che rende sciolte e scattanti le membra e che allena alla fatica. Per questo all'interno dello stabilimento i nostri vigili si addestrano nel salto, nella corsa, nel tiro alla fune e fanno amichevoli partite di calcio. Alla fine di ogni anno si esibiscono in un interessante saggio di fronte a tutta la fabbrica.

Ho voluto intervistare « l'ultimo arrivato » alla squadra antincendi. **Bruno Parovel,** operaio al reparto produzione sintetici, è stato assunto in forza alla squadra quattro mesi fa. È ben con-



4

tento di farne parte perchè gli piace molto lo sport che si fa e l'attività settimanale delle esercitazioni. Anche lui, come i suoi compagni, è pieno di entusiasmo e conta di fare per lungo tempo « il pompiere ».

Non ho voluto perdere la buona occasione che mi si presentava per dare ampio spazio alla parte illustrativa. E per questo non mi sono limitato a presentarvi i bravi vigili del fuoco della nostra squadra attraverso un'ampia fotocronaca, ma ho voluto darvi anche qualche interessante documentazione sui pompieri dei tempi passati.

Mi auguro che questa mia idea incontri il vostro consenso; in tal caso non mancherò di sottoporre alla vostra attenzione altri documenti dei tempi passati tutte le volte che parleremo della nostra squadra antincendio.

IL CRONISTA

4: Il capo-squadra, sig. Antonio Jacop, durante una lezione teorica sull'impiego dell'autoprotettore ad ossigeno.

5: Parte integrante delle esercitazioni, come abbiamo detto, lo sport. La squadra in allenamento per la corsa.

5

VACANZE ALL' ESTERO

CRONACHE DI VIAGGIO DI:

CANTARELLI
MELA
NATALI

GIORDANA

COLOMBO

LENTI

Pensiamo di far cosa grata ai nostri lettori offrendo loro la breve e sintetica relazione di viaggi effettuati all'estero, nel periodo delle vacanze, da alcuni colleghi, amici o compagni di lavoro. La loro esperienza potrà giovare chi ha in animo di visitare le stesse località; la descrizione del loro vagabondare e le belle illustrazioni che arricchiscono il testo potranno interessare tutti indistintamente. Abbiamo dato l'incarico ad uno dei nostri redattori di intervistare i « viaggiatori ». A voi le cronache passate in redazione: quasi telegrafiche per dar posto alla parte illustrativa.

Spagna del nord e centrale - Non tutti i mezzi son buoni per viaggiare - I taxi... una pacchia - Le Ramblas, passerelle dell'umanità - Dall'emozione del battesimo dell'aria a quella del torero incornato.

SPAGNA

Egisto Cantarelli

« Milano - Barcellona 25 ore di treno dalle 22, alle 23 del giorno dopo. Viaggio disagevole da non ripetersi », così consiglia il dr. Cantarelli e noi gli crediamo. Arrivo a Barcellona alle 23; impossibilità di trovare alloggio tanto la città è straripante. Fino alle 2,30 di notte in giro in taxi per trovare da dormire. Per fortuna i taxi sono una pacchia. Infatti il nostro viaggiatore con i suoi 4 amici paga la somma di L. 1.500 per tre ore di taxi! E pensare che c'era la sopratassa notturna! Il taxi diventerà un mezzo abituale di trasporto per i 5 amici.

A Barcellona gite organizzate e vagabondare solitario; questo, più interessante di quelle, permette l'interessante visita ai quartieri del porto, dalle strette vie, ai locali caratteristici, alle « ramblas », le passeggiate di Barcellona, dove la vita non cessa mai nè di giorno, nè di notte. Sono l'interessantissima passerella di tutta l'umanità che vive, o giunge, in questa città.

Ancora in pullman gita organizzata alla Costa Brava sino a S. Agarò splendida località di villeggiatura per soli... miliardari! La Costa Brava: un sogno!

Prima emozione il volo da Barcellona a Madrid con un bimotore che pareva scassato ma si rivelò poi efficentissimo. Battesimo dell'aria per il nostro Cantarelli. Giro turistico della città con vista — ahimè troppo veloce — al Prado. Poi lo spettacolo emozionantissimo e pieno di colore della corrida, culminato con il toro che ha infilzato il torero!

Visita a Toledo « la cosa più bella che ho visto in Spagna » dice Cantarelli, e ad Àvila « la suggestiva ed indimenticabile cittadina medioevale ». Da Madrid a Milano ritorno in aereo per risparmiare le... 40 ore di treno. Cantarelli è entusiasta della sua esperienza spagnola e ritornerà a visitare il sud.

Arrivo a Barcellona (dis. di G. Dorè)

Un banderillero in pericolo (dis. di G. Dorè)

Barcellona: la Cattedrale della « Sagrada Familia »

Cinquemila chilometri attraverso la Spagna - Dagli splendori dell'Alhambra ai resti dei gamberetti che si accumulano nei bar - Dalla Plaza de toros di Malaga alla clinica di Granada.

ancora SPAGNA

Maria Grazia Mela

Ha effettuato il lungo, interessantissimo viaggio in macchina col marito. Da Milano ha puntato sulla riviera, ha percorso la Costa Azzurra e poi lungo la Costa Brava, la Costa Bianca e la Costa del Sole è giunta a Malaga nel sud della Spagna. Itinerario incantevole con soste a Barcellona, a Tarragona, a Valencia ad Alicante ed Almeria. A sud di Alicante, Torrevieja, uno splendido luogo per i bagni di mare, favorito in modo incomparabile dalla natura, anche se poco dalle attrezzature alberghiere.

« Sulla costa mangiano ad ore impossibili — ci ha detto la signora —; alle 16 pranzo ed alle 23 cena. E poi quanto a pulizia... Nei bar ad esempio come aperitivo bevendo la birra sgranocchiano gamberetti sputando con grande naturalezza in terra le gambette e le parti crostacee che si ammucchiano, si ammucchiano veramente, sui pavimenti ».

Ma tutto serve per il colore locale. Del resto ci sono i grandi alberghi dove si trova ogni confort e si spende poco.

Da Malaga puntate all'interno a Siviglia, la regina del Guadalquivir, con le meraviglie architettoniche dell'Alcazar, a Cordova con la sua cattedrale, magnifico monumento moresco, ed a Granata famosa per l'Alhambra, l'antica necropoli dei re mori che affascina i visitatori con i suoi incomparabili splendori.

Ma a Granata una sosta fuori programma di due giorni in una clinica della città per una indisposizione del marito. Tutto si è poi risolto bene ed in più la conoscenza anche delle attrezzature ospedaliere della città. Non molto moderne, ma pulizia e buone cure.

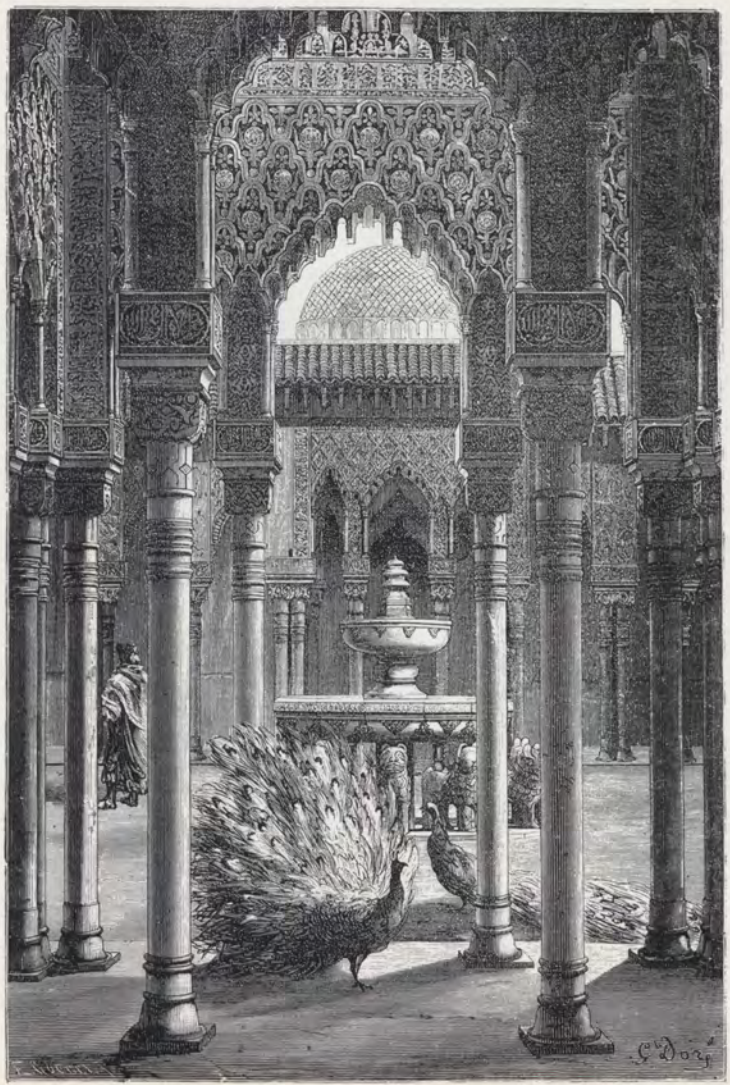
Il ritorno previsto ancora per la costa viene effettuato su altro itinerario: Toledo, Madrid, Guadalajara, Saragozza, Lerida, Montserrat, Barcellona.

Quante cose da dire su queste città! Ma lo spazio non ce lo consente. Le impressioni più vive per Toledo e per le imponenti montagne del Montserrat.

« Un viaggio magnifico — conclude la signora — prezzi buoni e si sta bene. Ho assistito ad una corrida a Malaga. Uno spettacolo che mi ha interessato moltissimo ».

Il monastero di Montserrat

Malaga: un momento della corrida.



Il cortile dei leoni a Granata
(dis. di G. Dorè)

Francia del sud e Spagna del nord - Stanchezza durante il viaggio e nostalgia al ritorno - I ricordi più vivi: Àvila e la Costa Brava.

FRANCIA e ancora SPAGNA

Alberto Natali

Ha 16 anni Alberto Natali ed ha fatto questo bel viaggio, in compagnia del fratello e di altri amici, con una Austin A 40.

Il percorso: Milano, Torino, Monginevro, Avignone, Carcassonne, Tolosa, Lourdes, San Sebastian, Bilbao, Burgos, Valladolid, Àvila, Madrid, Saragozza, Barcellona, Costa Brava, Costa Azzurra, Genova, Milano.

Troppe cose da raccontare, bellissime cose viste, tanta stanchezza durante il viaggio, ma tanta nostalgia di rivedere i luoghi visitati.

Il ricordo più vivo è per Àvila, la città della Vecchia Castiglia, che conserva ancora quasi intatto il suo aspetto e le vestigia del passato, racchiusa entro le granitiche mura medioevali con le loro 8 porte e le 86 torri, e per la Costa Brava che per il nostro Natali è senz'altro la zona più bella di quelle da lui visitate durante il viaggio.

Un po' disilluso dallo spettacolo offerto dalla corrida vista a Madrid. A dire il vero era una corrida di novilleros ed è convinto che, con toreri di fama, lo spettacolo sia senz'altro interessante.

« Ad ogni modo — ha concluso — in Spagna si sta molto bene, si spende poco e la carne è buona ».

In alto - **Madrid: uno scorcio del palazzo delle Poste.**
Sopra - **Il palazzo Nazionale ed il Parco delle Esposizioni a Barcellona.**
A destra - **Lourdes: la processione notturna con le fiaccole.**

Palma di Maiorca e la sua splendida cattedrale gotica - Paesaggio fiabesco nelle « Cuevas del Drach » - Ricordi di Chopin a Valldemosa - La superba spiaggia di Formentor.

sempre SPAGNA - MAIORCA

Margherita Giordana

Il viaggio aereo Nizza - Palma e ritorno organizzato dall'Alitalia è ottimo; ce ne dà conferma la sig. Giordani che se ne è servita per raggiungere l'isola di Maiorca. « Incantevole poi — ci dice — dal punto di vista panoramico! Uno spettacolo indimenticabile! Si sorvola a bassa quota la costa da Nizza a Tolone e si possono ammirare le famose rocce rosse, incredibili in quel loro colore ».

Palma vecchia è assai suggestiva per le sue vie caratteristiche, per le sue abitazioni con i romantici patii, è superba per la sua splendida cattedrale gotica.

Una folla di turisti di tutto il mondo popola le sue strade. Molti gli italiani. Ottima la recettività alberghiera.

In visita nell'isola una meta suggestiva: le grotte del Drago. L'illuminazione dosata ed intelligente delle splendide grotte, e lo splendore delle stesse creano una profonda impressione nei visitatori che si completa quando sulle acque del lago sotterraneo compaiono leggere imbarcazioni sulle quali abili musicisti diffondono melodie suggestive e caratteristiche.

In gita a Cabo de Formentor una deviazione per Valldemosa dove visse Chopin. Lungo la strada si attraversa una zona dove crescono ulivi millenari dai tronchi tormentati e contorti, giganteschi.

A Formentor la spiaggia degrada al mare con la pineta alle spalle creando angoli di una bellezza incomparabile. Qui vi è un grande albergo famoso in tutto il mondo.

Gita bellissima che vale la pena di effettuare, tanto più che bastano due ore di aereo per giungere in questa splendida isola.

Palma di Maiorca: calle de la Almudaina

Una horchatera

Facciata della Cattedrale di Palma di Maiorca

In auto da Milano a Parigi - Visita della Ville Lumière - Gli incanti di Versailles - Da Parigi a Münster in treno - Münster una tipica cittadina tedesca - Da Düsseldorf a Milano in aereo: battesimo dell'aria.

PARIGI e MÜNSTER

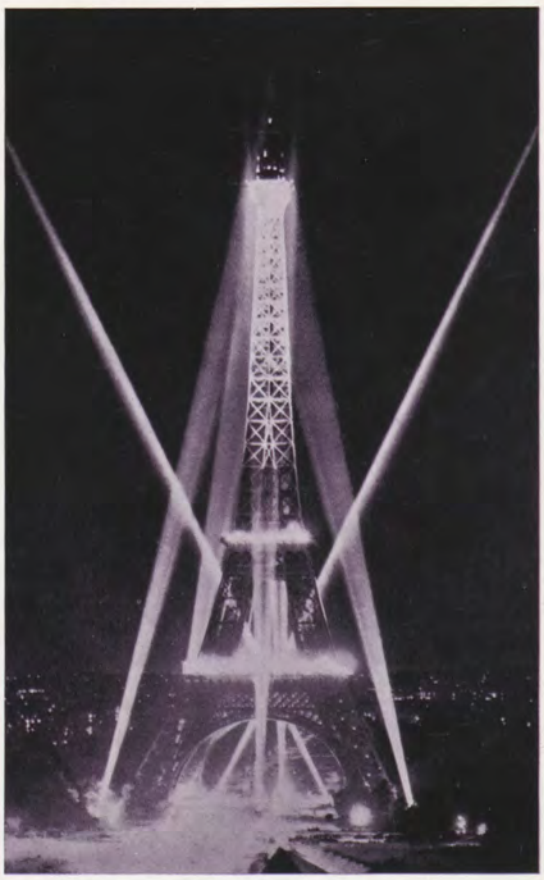
Alberto Colombo

Meta del viaggio del nostro Colombo: Münster. In quella città vi sono dei cari amici con i quali vuol passare le sue vacanze. Ma ne approfitta per passare da Parigi e fare la conoscenza con questa splendida città. Quattro giorni di sosta: pochi, ma meglio che nulla. Albergo buono non molto caro... ma per il resto tutto costa molto. Visita al Louvre. « Tre ore — ci confessa — non ho visto nulla ». Poi Nôtre Dame, la torre Eiffel, l'Étoil, ed i quartieri caratteristici. La più grande impressione: l'indifferenza dei parigini per gli stranieri. Sono tanto abituati a vederli che non li notano più.

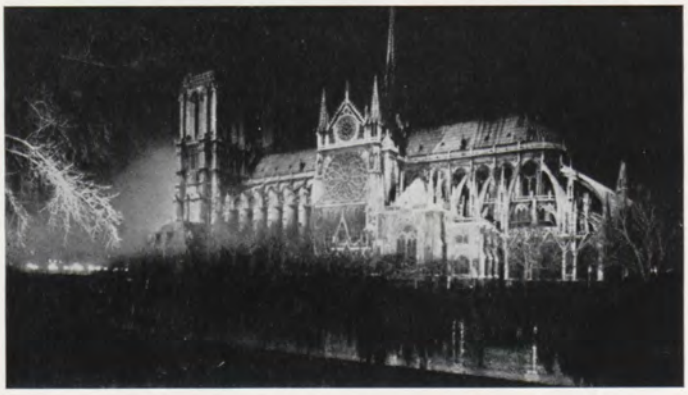
Ma Parigi incanta e bisogna ritornare. A Münster Colombo ha degli amici che stavano prima a Vimodrone. Münster (150.000 abitanti) è una tranquilla cittadina tedesca, caratteristica. Anche se ricca di industrie vive molto sull'agricoltura. Vivono bene, lavorano tranquillamente (5 giorni alla settimana), e sono molto cordiali. La vita non è molto cara; costa meno che in Italia. « Per il ritorno — ci dice Colombo — ho voluto provare l'emozione del volo. Ho preso l'aereo a Düsseldorf — un Caravel dell'Alitalia — che in due ore mi ha riportato a Milano. Mi è piaciuto moltissimo ».

Parigi: L'arco di Trionfo

Parigi: La torre Eiffel



Parigi: La Cattedrale di Nôtre-Dame



Attraverso la Svizzera: ordine, pulizia, ospitalità... ma che prezzi! - Perfetta organizzazione logistica per ridurre le spese - Paesaggi meravigliosi, bellissime città - Ottimo comportamento del cane in auto e negli alberghi.

SVIZZERA

Bruno Lenti

« Sono partito con mia moglie, mia figlia ed... il cane ». Sicuro, il fedele compagno ha fatto il bel viaggetto con i suoi padroni. E si è comportato in modo perfetto!

Itinerario: Aix les Bains, Ginevra, Losanna, Berna, Basilea, Lucerna, Lugano. Il viaggio, favorito da un tempo splendido è stato ottimo. Le strade svizzere sono molto più strette delle nostre ma la segnaletica è ottima.

I paesaggi meravigliosi, le città bellissime, le case, anche le più modeste, pulitissime e piene di fiori. Ma la vita è molto cara. Il sig. Lenti è organizzatissimo ed appena è possibile consuma i pasti principali all'aperto gustandosi ottimi spaghetti, cotti in maniera mirabile dalla moglie sul fornello da campo, succose bistecche e via dicendo, comodamente assiso davanti al tavolino pieghevole. In tal modo si possono evitare gli impossibili primi piatti svizzeri con evidente vantaggio per lo stomaco e per il portafogli!

Splendide, abbiamo detto, le città non deturpate da anacronistiche costruzioni antiestetiche che contrastino col vecchio caratteristico stile.

Lucerna ha colpito in modo particolare il nostro viaggiatore; una vivissima impressione ha anche riportato visitando il giardino zoologico di Basilea.

« Siamo rimasti colpiti — conclude il sig. Lenti — dal grande numero di italiani occupati in lavori molto modesti che sentono vivissima la mancanza della loro patria. Al nostro passaggio ci salutavano commossi come se fossimo amici di lunga data ».

Berna: La fontana del Mosè

Berna: la Torre del grande Orologio

Il famoso ponte di Lucerna

enal
ente nazionale assistenza lavoratori
dopolavoro provinciale di milano

diploma di benemerenza

rilasciato al CIRCOLO-DOPOLAVORO
"BRACCO - IND. CHIM."
MILANO

per aver superato il tesseramento totale
all'e. n. a. l. dell'anno 1961
e per le attività ricreative svolte

il direttore provinciale
(Renato Silvestri)

milano 27 maggio 1962
sesta festa nazionale della ricreazione

DIPLOMA DI BENEMERENZA AL NOSTRO CIRCOLO AZIENDALE

Il nostro Circolo Aziendale ha ricevuto l'ambito riconoscimento di un Diploma di Benemerenza per l'attività svolta lo scorso anno.
Ecco il testo della lettera inviata al Presidente del nostro Circolo dal Direttore del Dopolavoro Provinciale di Milano.

Egregio Presidente,

mi è gradito rimettere l'accluso diploma di benemerenza conferito al Circolo - Dopolavoro da Ella presieduto, per aver superato il tesseramento totale dello scorso anno e per le attività ricreative svolte.

Con l'augurio di una sempre migliore e fattiva collaborazione, La prego accogliere i miei più vivi ringraziamenti estensibili a tutti i componenti del Consiglio Direttivo.

Cordiali saluti.

Renato Silvestri

Anche la redazione del Notiziario esprime il più vivo compiacimento ai responsabili del nostro Circolo Aziendale per la fattiva passione con la quale lo dirigono.

LA BIBLIOTECA DEL CIRCOLO AZIENDALE

Si rende noto che martedì 11 settembre è iniziato il funzionamento della nostra Biblioteca.

I libri saranno dati in prestito esclusivamente ai Soci del Circolo Aziendale, i quali sono pregati di esibire la tessera ENAL all'atto della richiesta.

1) Il prestito dei libri ha la durata minima di tre giorni e massima di quindici; potrà eccezionalmente essere rinnovato dietro presentazione del libro alla biblioteca. Non è concessa in prestito più di un'opera per volta. Sarà sospeso il prestito dei libri al lettore che si mostrerà negligente sia nella conversazione che nella restituzione.
   Il lettore è responsabile della buona tenuta dei libri avuti in prestito e sarà passibile in proprio dei danni e dell'avvenuto smarrimento.

2) Il presente avviso ha valore di REGOLAMENTO per il buon funzionamento della Biblioteca del Circolo Aziendale Bracco.

A disposizione dei Soci sarà un quaderno sul quale potranno essere segnati suggerimenti relativi all'acquisto di nuovi libri; sarà utile specificare, ove possibile, autore, titolo, Casa Editrice.

IL PRESIDENTE
(Per. Chim. Adolfo Rossi)

NVOVO, ET VNIVERSALE THEATRO FARMACEVTICO.

FONDATO

Sul primo numero del notiziario avevamo riprodotto il frontespizio di questo « Teatro Farmaceutico » ripromettendoci di parlarne ancora perchè l'argomento lo meritava senz'altro. Ecco quindi che riprendiamo l'interessante argomento.
E per prima cosa riportiamo, nel testo integrale, la presentazione che l'autore fa della sua opera. Leggetela con attenzione; ne vale la pena.

FONDATO

Sopra le Preparazioni Farmaceutiche scritte da' Medici Antichi, Greci, & Arabi; principalmente da *Galeno*, e *Mesue*.

APPOGGIATO

Sopra le preparazioni, dette Spagiriche, già dagli Antichi, in parte, abbozzate, ma da più Moderni Medici illustrate, e meglio coltivate; scritte dal *Beguino, Crollio, Hartmanno, Paracelso, Quercetanno, Sennerto*, & Altri:

RAPPRESENTANTE

E le une, e l'altre Preparazioni, per Fondamenti unitamente necessarij alla vera, & artificiosa Methodo Farmaceutica:

ADORNATO, ET AMPLIATO

Oltre le Fabriche, e Composizioni Medicinali, in qualsiasi Forma fabbricabili, contenute ne gli Antidotarij *Veneti* di *Giorgio Melichio*, aumentato da *Alberto Stecchini*, già Farmacopei nella Officina dello *Struzzo*, e ne gli altri (sin al presente, con le Stampe, pubblicati) Antidotarij de più accreditati Autori, e delle più rinomate Città d'Europa, *Anversa, Augusta, Bergamo, Bologna, Colonia Agrippina, Fiorenza, Londra, Messina, Roma*, & Altre; con quelle Fabriche, e Composizioni ancora, le quali fossero state descritte da gli più lodati Scrittori dell'Arte Medica, over inventate da' più dotti Lettori e Professori del Medesima:

ABONDANTISSIMO

Non solo de gli Insegnamenti, dati da i nominati Antecessori, di nuovo revisti, ma ancora de tutti gl'altri Avvertimenti, appartenenti alla intiera, legitima, e perfetta Disposizione, Alterazione, Fabrica, Unione, e Composizione di tutte le Materie Medicinali Semplici e Composte, cavabili da Animali, Vegetali, e Minerali:

Necessario a ciascheduno Farmacopeio:

Utile ad ogni Medico, & Amatore della Medicina:

Curioso per gli Investigatori delle più desiderate, & artificiose Preparazioni Spagiriche:

ERETTO, ET ESPOSTO ALLA LUCE

Da Antonio de Sgobbis da *Montagnana Farmacopeio all'insegna dello* Struzzo *fù Coadiutore nella Officina Farmaceutica Pontificia* della S. S. di P. P. Urbano VIII di F. M., *Aggregato al Celebre Romano, e già Priore del Nobile Veneto Collegio de gli Farmacopei.*

CONSACRATO

All'Augusta ed Immortal Maestà del
Prencipe Serenissimo, et Eccellentissimo Senato
di Venezia

Avete notato fra l'altro che tra le città più importanti d'Europa vi è elencata Bergamo? (Ve lo faccio notare perchè io... il bibliofilo, sono di Bergamo!!!).

A quei tempi non era facile ottenere il permesso di dare alla luce un libro. Questo doveva prima essere attentamente preso in esame « dalli Superiori ». Ed ecco qui la concessione che viene data al bravo Antonio de Sgobbis. (Che il termine di Sgobbone derivi dal suo nome?).

Noi Reformatori del Studio di Padova
Avendo veduto per fede del Padre Inquisitore nel Libro, intitolato Nuovo, & Universale Theatro Farmaceutico d'Antonio de Sgobbis da Montagnana, non esservi cosa alcuna contro la Santa Fede Cattolica, e parimente per attestato del Segretario nostro, niente contro Prencipi, e buoni costumi, concedemo Licenza, che possi esser stampato, osservandosi gl'ordini, & C.
Data 17 Marzo 1665

E dopo la presentazione ed il permesso vi è la dedica al « Serenissimo Prencipe et Eccellentissimo Senato » sulla quale avremo forse modo di tornare. Poi vi sono due interessantissime tavole sulle quali sono raffigurati tutti gli « Stromenti Farmaceutici ». Sottoponiamo alla vostra attenzione la prima, con relativa descrizione. Vedrete sul prossimo numero la seconda con altre interessanti ed al tempo stesso divertenti notizie.

DICCHIARATIONE
DE GLI
STROMENTI FARMACEVTICI
Intagliati nella Figura Prima.

1 Alembico col roſtro longo, e con la bocca inferiore larga.
2 Alembico col roſtro, e bocca inferiore riſtretta.
3 Alembico ſenza roſtro con la bocca inferiore riſtretta, & apertura ſuperiore ageuole per riceuere gli canali ſerpentini.
4 Alembico cieco, nella parte ſuperiore del quale è vn buco picciolo, per il quale può eſcire la humidità ſouuerchia nella Sublimatione, ouero l'odore dell' abbruggiamento, ouer altro ingrato nel principio della Digeſtione, & occorrendo poi ſempre può eſſere chiuſo.
5 Alembico roſtrato con la bocca ſuperiore ageuole per riceuere altro Alembico, e bocca inferiore riſtretta.
6 Alembichi quattro, tre roſtrati con le bocche inferiori, & orificij ſuperiori, & il quarto, cioè l'vltimo roſtrato con la bocca inferiore ſola.
7 Alembichi tre, duoi non roſtrati con le bocche inferiori, & orificij ſuperiori, & il terzo roſtrato con la bocca inferiore ſola.
8 Alembico, ouero Vaſo ſublimatorio ouato roſtrato.
9 Alembico, ouero Vaſo ſublimatorio rotondo, e roſtrato con vn buco picciolo nella cima.
10 Vaſo Sublimatorio ſenza roſtro, rotondo, con l'apertura ſuperiore commoda per riceuere altri.
11 Vaſo Sublimatorio ouato non roſtrato con la bocca ſuperiore per riceuere altri, e la inferiore più larga.
12 Vaſi Sublimatorij quattro, l'vno poſto ſopra l'altro, tre non roſtrati, e l'vltimo roſtrato.
13 Canale longo con la bocca inferiore larga, qual hà di ſopra il Vaſo Sublimatorio con il buco nella cima.
14 Campana ſenza orlo, e roſtro.
15 Campana con l'orlo, e roſtro.
16 Recipiente rotondo con picciolo roſtro nella metà del Ventre, per il quale ſi può ouero verſare la Materia liquida, ouer al quale ſi può accommodare vn'Alembico, al roſtro del quale ſi può accommodare altro Recipiente.
17 Recipiente rotondo.
18 18. Recipienti duoi rotondi congionti con vn canale.
19 19. Recipienti duoi, l'inferiore rotondo, il ſuperiore ouato con duoi orificij, e nel mezo col roſtro.
20 Cucurbita grande ventroſa.
21 Cucurbita più picciola ſenza gran ventre.
22 Cucurbita con il cerchio, cordone, ò ſoſtegno verſo la bocca per gli Bagni.
23 Cucurbita picciola.
24 Cucurbita con il fondo piano.
25 a. Cucurbita fermata ſopra il Piombo.
25 b. Piombo rotondo incauato nel mezo con gli pertugij all'intorno della circonferenza.
25 c. Il Piombo in Profilo.
26 Cucurbita con l'Alembico roſtrato.
27 Fiola grande col Ventre rotondo, e collo longo.
28 Fiola col Ventre in guiſa di Pero.
29 Fiola più picciola.
30 Fiola picciola.
31 Storta, ouero Retorta
32 Storta con il canale, detta tubulata.
33 Storta del Glaubero con la bocca in cima, e ſuo coperchio, con duoi ſoſtegni alle bande, & col roſtro.
34 Storta medeſima per moſtrare la metà della ſua diſpoſitione interiore.
35 Storta con duoi roſtri l'vno oppoſto all'altro.
36 Vaſo circulatorio col roſtro in cima.
37 Vaſo circulatorio medeſimo col roſtro *a.* per eſſere ſigillato hermeticamente, fondendoſi con la fiamma della lampada *b.* ſoffiata per il tubo *c.*
38 Pelicano con l'orificio ſuperiore.
39 Vaſi circulatorij, il roſtro dell' vno riceuendo l'altro.
40 Vouo filoſofico con l'orificio alla banda.
41 Vouo filoſofico con l'orificio nella ſommità.
42 Piria, ouero Imbottatorio col manico.
43 Piria, ouero Imbottatorio ſenza manico.
44 Separatorio, ouero Piria per ſeparare l'Acqua dell'Oglio col buco inferiore picciolo.
45 46 Conche di Vetro, ò d'altra Materia col Manico.
47 Vaſo piramidale di bronzo, nel quale ſi verſano gli Minierali fuſi per facilitare la Separatione del Regulo.
48 Corigiuolo triangolare.
49 Corigiuolo rotondo.
50 Vaſo cementatorio col ſuo coperchio.
51 Vaſo, ò Buſſolo cementatorio rotondo di due partie col buco picciolo nella Superiore.
52 Pignata col ſuo coperchio.
53 Pignata di terra non molto alta di fondo piano col ſuo coperchio commoda per la Reuerberatione.
54 Pignata riempita per meta col Sabione, e di ſopra con carboni acceſi, nel mezo del fondo paſſa il collo della Fiola per eſſere ſigillata con la fuſione del Vetro.
55 Veſica picciola.
56 Veſica grande con gli manichi alle bande.
57 Alembico per la Veſica col collo longo, e Refrigeratorio in cima all' intorno col ſuo galletto, e per il quale paſſa il Roſtro.
58 Refrigeratorio in guiſa di botta per la Veſica con

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
18
19
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62

3° CONCORSO FOTOGRAFICO

Pubblichiamo il regolamento completo per la partecipazione al terzo concorso fotografico:

Art. 1 Il presente concorso è esteso a tutti i Soci del Circolo Aziendale, nonché a tutti i dipendenti della Bracco Ind. Chimica S.p.A.

Art. 2 Il Concorso è diviso in due sezioni:
Sezione A - Riservata alle fotografie a tema libero, in bianco o nero, nei formati con il lato minore non inferiore ai 18 cm. ed il lato maggiore non superiore ai 24 cm. su carta bianca lucida (anche non smaltata).
Sezione B - Riservata alle fotografie a tema libero, in dia - color (24 x 36 e 6 x 6).

Art. 3 L'iscrizione è gratuita per tutti.
Le schede di adesione sono disponibili presso la Segreteria di questo Circolo Aziendale.

Art. 4 Le foto dovranno essere presentate alla Segreteria di questo Circolo, **improrogabilmente**, entro il 31 ottobre.

Art. 5 Chi intende concorrere in ambedue le sezioni dovrà presentare due distinte schede di adesione e le foto in due distinti involucri.

Art. 6 Ogni concorrente potrà presentare al massimo n. 6 foto in bianco e nero, e 4 foto in dia - color.

Art. 7 Le foto dovranno essere consegnate alla Segreteria di questo Circolo Aziendale accompagnate dalla scheda di adesione, una per ogni sezione (A o B) (Art. 5), in busta chiusa.
L'autore dovrà contrassegnare la busta con un motto, e riportare lo stesso motto sull'involucro delle foto relative e ripeterlo sul retro di ogni fotografia.

Art. 8 Le buste contenenti le schede e atte a identificare il concorrente, verranno aperte dalla giuria, soltanto dopo che sarà stabilita la graduatoria delle fotografie giudicate.

Art. 9 Le foto concorrenti verranno esaminate da una giuria, nominata dal Consiglio Direttivo di questo Circolo Aziendale.

Art. 10 Le fotografie accettate dalla giuria verranno esposte in una mostra allestita a cura di questo Circolo Aziendale.

Art. 11 Il Comitato Organizzatore curerà la perfetta conservazione delle cpere, declinando però da qualsiasi responsabilità per ogni danno o smarrimento che dovesse verificarsi.

Art. 12 La restituzione delle fotografie presentate verrà effettuata 10 giorni dopo la chiusura della mostra.

Art. 13 L'accettazione delle opere presentate e l'assegnazione dei premi saranno affidate al giudizio insindacabile della Giuria.

Art. 14 La partecipazione al Concorso implica l'accettazione integrale del presente regolamento.

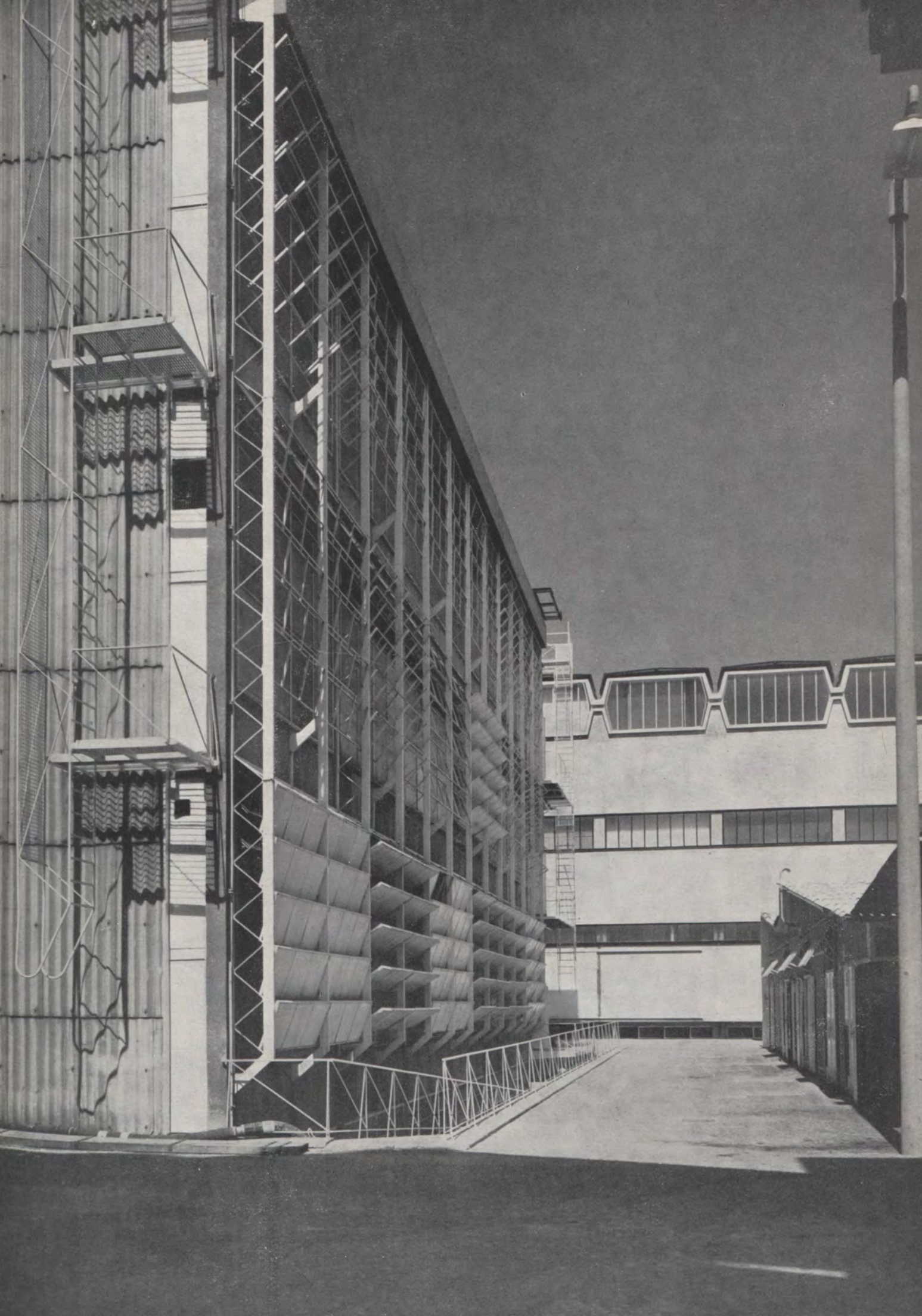
PREMI Al 1° classificato di ogni sezione premio per un controvalore in materiale fotografico di L. 10.000.

Al 2° classificato di ogni sezione premio per un controvalore in materiale fotografico di L. 6.000.

Al 3° classificato di ogni sezione premio per un controvalore in materiale fotografico di L. 3.000.

Oltre ad altri premi che saranno gentilmente messi a disposizione dalle più grandi case dei ramo (Ferrania - Kodak - AGFA - ERCA).

La Giuria che prenderà in esame le opere sarà così composta:
Dr. Tullio Bracco; comm. Vincenzo Aragozzini; dr. Ketto Cattaneo; dr. Carlo Tanara.



BRACCO
INDUSTRIA CHIMICA